

REGOLAMENTO SETTORE ATTIVITA' SPORTIVA PARALIMPICA

Premesso che:

- Il Settore Attività sportiva Paralimpica opera e si rispecchia sulla base delle normative stabilite dall'ASI attraverso lo statuto, il regolamento organico e le linee guida.
- Il Settore Attività Sportiva Paralimpica, non rappresentando una disciplina sportiva specifica, rappresenta e svolge le attività in sintonia con gli altri settori e gli organi territoriali con i quali condivide tutte le iniziative volte alla promozione e sviluppo delle attività paralimpiche, è coordinata dal responsabile del settore in rispetto delle indicazioni del Direttore Tecnico Nazionale.
- Il Settore Attività Sportiva Paralimpica riconosce i regolamenti e le linee guida del CIP (Comitato Italiano Paralimpico), delle Federazioni Paralimpiche, delle Federazioni Olimpiche con annesse attività paralimpiche riconosciute.

In relazione a quanto sopra descritto l'attività che si intende svolgere è orientata su più punti quali:

1) Divulgazione o meglio promuovere la cultura paralimpica

- 1.1 Per divulgazione si intende la creazione di attività d'interesse e utilità per promuovere la cultura paralimpica e ampliare le informazioni per gli associati.
- 1.2 Ampliare il dialogo continuo con le entità territoriali per capire e valutare quanto e come si può migliorare l'offerta per il settore, oltre che individuare le esigenze per migliorare le collaborazioni.

2) Ricerca e proposte progetti

- 2.1 La progettualità è la base per avviare ogni percorso, attraverso la ricerca e lo sviluppo di progetti mirati si andrà a sollecitare gli affiliati e gli associati ai fini di una più ampia offerta che possa coinvolgere più persone.

3) Eventi

- 3.1 Per Eventi si intende l'indizione o le collaborazioni in giornate promozionali dedicate allo sport inclusivo, gli stessi possono essere di natura pratica o teorica. Questi possono essere in collaborazione con amministrazioni territoriali, nazionali, plessi scolastici e università.

4) Attività pratiche

- 4.1 Per attività pratiche si intendono iniziative in cui si possono condividere esperienze e competenze orientate soprattutto agli associati, queste possono comprendere:
 - l'apertura a partecipazioni di atleti paralimpici in varie manifestazioni con il dovuto riconoscimento;
 - raduni tecnici residenziali open ad atleti e tecnici;
 - centri estivi inclusivi open
 - ove possibile l'indizione di campionati nazionali e territoriali paralimpici oppure l'apertura alla partecipazione in forma inclusiva di atleti paralimpici alle manifestazioni istituzionali ASI con criteri definiti tra i settori in relazione ai regolamenti e agli adattamenti (vedi note e indirizzi tecnici);

- manifestazioni e attività con scopo promozionale o benefico.

4.2 Note e indirizzi tecnici:

Per cercare di ampliare la partecipazione in forma inclusiva nelle varie manifestazioni o campionati istituzionali dell'ASI, proponiamo un esempio che va valutato e modulato a seconda del settore, disciplina e tipo di adattamento.

Esempio: Se un atleta paralimpico con caratteristiche funzionali ridotte che riesce a competere in una manifestazione non paralimpica, con una capacità prestativa inferiore alla norma del 10% e può competere con un suo rivale che compete con capacità funzionali al 100%, si può definire una classifica a compensazione con la creazione di tabelle in relazione alle percentuali che possono tenere conto delle caratteristiche funzionali e soprattutto delle capacità prestative.

Un atleta al 100% delle funzionalità che corre i 100mt in 10''00 può avere un valore in tabella di 1200 punti

Un atleta con funzionalità ridotte che corre i 100mt in 11''00 può avere lo stesso valore in tabella di 1200 punti per la variante del 10%, quindi concorrere nella stessa classifica. Questi valori vanno calcolati con formule da attuare e definire per discipline individuali.

4.3 Per le discipline di squadra si possono definire altri adattamenti al fine di consentire la partecipazione di atleti con caratteristiche e funzionalità ridotte.

L'importante è la ricerca di adattamenti e soluzioni affinché gli atleti non si sentano esclusi.

Per cui gli interventi formativi e informativi che indichiamo di seguito nei punti riguardanti la formazione integrata divengono fondamentali.

5) Formazione, aggiornamenti e seminari

5.1 La formazione che non vuole essere sostitutiva alle federazioni, l'intento è quello di promuovere la formazione verso le federazioni paralimpiche atte a rilascio di qualifiche ufficiali, ma si intende supplire alla formazione federale ove ci siano richieste in cui le stesse federazioni non possono essere esaustive, come ad esempio le attività in centri multidisciplinari o a carattere sportivo sociale, attività sportive agonistiche o promozionale effettuate da e per il nostro EPS ASI.

5.2 La formazione classica, intesa come corsi con rilascio di qualifica e attestato, che può prevedere vari livelli (5.2.1). Questa deve seguire i principi standard, con temi ben definiti per ogni livello e l'obbligo di minimo due aggiornamenti nel biennio ai fini della richiesta di rinnovo della qualifica. Per formazione si intende sia l'attività teorica, sia l'attività pratica.

5.2.1 La suddivisione dei livelli può essere così definita:

I livello – Formazione base per attività ludico motorie adattate multidisciplinari. Questo prevede almeno 16 ore tra teoria e pratica

II livello – Formazione standard in cui devono essere presenti temi specifici più approfonditi su categorie funzionali e adattamenti. Questo deve prevedere almeno 30 ore tra teoria e pratica. Questo livello può prevedere specifiche per disciplina.

III Livello – Alta Formazione in cui devono essere presenti temi specifici compresi i temi giuridici sportivi e safeguarding (con Dirigente ASI), tecnico teorici e tecnico pratici, adattamenti e ausili. Questo deve prevedere almeno 100 ore suddivise in forma periodica non necessariamente continuativa.

I seminari di aggiornamento possono essere mono tematici o a temi variabili. Questi possono prevedere almeno 2 ore fino ad un massimo di 4 ore.

5.3 Si intende intraprendere un percorso formativo integrato, in quanto già in molte realtà istituzionali viene utilizzata come forma, la quale comprende delle ore formative e informative

coadiuvate con gli altri settori, ai fini di sensibilizzare e stimolare le persone all'accrescimento delle proprie competenze.

5.4 Si intende indire almeno due seminari annui tematici a scopo di divulgazione e validi anche ai fini di crediti per l'aggiornamento delle qualifiche.

5.5 La formazione indiretta: attraverso la pubblicazione di una rubrica tecnico scientifica (Formare – Informare – Condividere) inserita nel periodico “Primato”, edito e pubblicato dall'ASI, offriamo agli associati una formazione indiretta, semplice e utile da cui tutti gli associati possono prendere spunti interessanti.

Come questa si possono creare delle dispense da divulgare attraverso i settori per ampliare le conoscenze e competenze dei vari settori, in quanto crediamo che avere delle aperture e degli scambi tra settori ASI possa favorire l'intero movimento.

“Il presente regolamento è redatto in conformità a tutti i regolamenti interni ASI (a titolo esemplificativo e non esaustivo Statuto, Regolamento Organico, Linee Guida) e a tutte le disposizioni regolamentari, sia nazionali che locali. La ratifica da parte della Giunta Esecutiva del presente regolamento si intende per sola presa visione ed il fiduciario si impegna a rispettare le istruzioni delle competenti Direzioni, Tecnica e Sportiva, garantendone l'esecuzione secondo quanto sopra descritto.”